

## ITALO NTV, RINNOVO CONTRATTUALE COMUNICATO AI LAVORATORI

Si è svolto ieri un ulteriore incontro con la Società **Italo-NTV S.p.A.** sul rinnovo del Contratto di lavoro, ormai **scaduto da oltre 17 mesi**.

Per la prima volta rispetto ai precedenti incontri la Società ha apertamente dichiarato che per Italo **il rinnovo contrattuale è subordinato a un consistente scambio normativo**. In altre parole: nessun riconoscimento economico ai Lavoratori senza una contropartita sul piano delle regole e delle condizioni di lavoro. Una posizione che rende esplicita la visione aziendale.

Riteniamo inaccettabile che un'azienda di queste dimensioni, inserita in uno dei più importanti gruppi industriali globali, con un fatturato di quasi un **miliardo di EURO** nel 2025, non si curi di far recuperare ai propri Lavoratori il potere d'acquisto eroso in anni di inflazione galoppante.

La distanza è netta sui principi base, come la **conciliazione vita-lavoro**: un terreno sul quale le parti si sono rivelate, di fatto, **agli antipodi**. Per noi la conciliazione significa per esempio la **riduzione della prestazione massima giornaliera programmabile, la riduzione significativa della massima assenza dal distretto di assegnazione**, avere garanzia di una normale fruizione dei pasti durante il turno e **soprattutto avere un giusto riposo giornaliero e settimanale**.

Italo **RIBADISCE DI NON VOLER APPLICARE IL CONTRATTO DELLE ATTIVITA' FERROVIARIE**, scegliendo di non dare seguito a quanto concordato **in fase iniziale di start-up** e senza riconoscere l'apporto quotidiano chiesto ai Lavoratori ormai da 15 anni, contribuito che ha permesso ad ITALO di raggiungere i noti "dividendoni stellari" distribuiti tra i soci.

Ribadiamo che l'Azienda non ha portato al tavolo negoziale alcuna proposta concreta, **riservandosi di formularla "in un secondo momento"**. L'ennesimo rinvio, **l'ennesima fuga dal confronto**.

Resta evidente, oggi più di ieri, la necessità di **regole comuni per tutte le imprese ferroviarie**, ovvero l'applicazione del **Contratto di Settore**, unico strumento in grado di porre fine alla "giungla contrattuale e retributiva" che continua a fare del dumping sociale il motore della competizione.

Un modello fondato dalla parte datoriale sullo scambio normativo e sul mantenimento a tempo indeterminato di condizioni nate per la fase di avvio dell'impresa; tutto ciò per quanto ci riguarda è **inaccettabile**.

**I LAVORATORI NON POSSONO PIÙ ASPETTARE ... !!**

Roma; 29 maggio 2026

La Segreteria Nazionale